

- Zuan Loredan el grando,
- Andrea Corner cavalier,
- Marco Diedo,
- Zuan Gradenigo da san Stai,
- Ranier da Mosto,
- Marco Moresini da san Cassan,
- Garzon Marcello,
- Stefano Belegno,
- Nicolò Lion,
- Felippo Orio,
- Marco Trvisan da san Zuane novo,
- Zuan Bragadin da san Ziminian,
- Zuan Foscarini lo ciera,
- Marco Soranzo da santa Marina. »

Anche il Caroldo e il Tentori, ed altri ancora, che portarono i nomi dei nobili, che componevano questa *zonta*, non ebbero notizia che di diciotto soltanto, e di questi anche alterarono alcuni nomi, ed alcuni ne cangiarono affatto. Eglino infatti, invece di *Marco Moresini*, di *Garzon Marcello* e di *Zuan Bragadin*, nominarono *Marino* il primo, *Garzano* il secondo, *Giacomo* il terzo: v'introdussero *Marco Giustinian* e *Marco Cornaro*, che il cronista decemviro non recò, e tacquero *Marco Michiel*, *Nicolò Volpe*, *Zuan Loredan* e *Marco Diedo*, che per la testimonianza di lui si devono ammettere. Si scusarono poi tutti e due dell' averne enumerato diciotto soli, perchè non fu loro possibile rintracciarne il nome (1). Fu più diligente il Sanudo, il quale non variò che il nome di *Marco Michiel*, sostituendovi *Marco Giustinian*.

Prima operazione del consesso giudicante fu l'assicurarsi della persona del doge, acciocchè non avesse tempo di fuggire dalle loro mani. Alcuni dei complici erano già stati arrestati, altri lo furono progressivamente; altri, benchè datisi alla fuga, caddero ben

(1) Ved. il Tentori, *Stor. ven.*, tom. V, pag. 282.